

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Impianti che hanno dichiarato nel MUD di aver gestito, nel 2009, i CER 191301*, 191302, 191303*, 191304, 191306, 191307*, 191308.

PROVINCIA	Ragione sociale impianto	Recupero di altre sostanze inorganiche (R5) t/a	Recupero prodotti che captano inquinanti (R7) t/a	Messa in riserva (R13) t/a	Trattamento chimico-fisico (D9) t/a	Incenerimento (D10) t/a	Raggruppamento preliminare (D13) t/a	Ricondizionamento preliminare (D14) t/a	Deposito preliminare (D15) t/a	Discarica t/a
PIACENZA	ENA SPA	-	-	-	0,51	-	-	-	-	-
	FURIA S.R.L.	-	-	-	5.154,70	-	-	-	-	-
	TRIS ECOLOGIA S.R.L.	-	-	-	-	-	39,79	-	5,90	-
PARMA	PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	75,56
REGGIO EMILIA	INDIAL NIZZOLI SRL	91,70	-	-	-	-	-	-	-	-
MODENA	CERAMICHE ATLAS CONCORDE SPA	13,06	-	-	-	-	-	-	-	-
	CERAMICHE DAYTONA	-	-	1.578,86	-	-	-	-	-	-
	FORNACE SAN LORENZO SPA	3.991,56	-	-	-	-	-	-	-	-
	GRUPPO STABILA SPA	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	HERA SPA-MO_I_CHIFI AREA2	-	-	-	4.641,72	-	-	-	-	-
	HERAMBENTE SRL-MO_CHIFI AREA2	-	-	-	13.317,90	-	-	-	-	-
BOLOGNA	ALFAREC S.P.A.	-	-	-	-	-	-	0,20	7,68	-
	ASA AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	3.969,56
	GETEA ITALIA SRL	-	-	0,76	-	-	-	-	-	-
	HERA SPA-BO_I_CHIFI BOLOGNAIMP. TR	-	-	-	15,35	-	-	-	-	-
	HERAMBENTE SRL-BO_CHIFI BOLOGNA	-	-	-	5,72	-	-	-	-	-
	ROMAGNA ECOLOGIA SRL	-	-	-	38,73	-	-	-	-	-
FERRARA	NAGARA SRL	-	-	-	2.077,64	-	-	-	-	-
	PETROLTECNICA S.P.A.	424,75	-	-	-	-	-	-	-	-
RAVENNA	AMBIENTE MARE SPA	-	-	-	303,56	-	-	-	-	-
	GETEA ITALIA SRL	-	-	1,35	-	-	-	-	-	-
	HERAMBENTE SRL-RA_DISFANG B	-	-	-	40,38	-	-	-	-	-
	HERAMBENTE SRL-RA_F3	-	-	-	-	366,60	-	-	-	-
	HERAMBENTE SRL-RA_TAS	-	-	-	14.879,77	-	-	-	-	-
	NORIT ITALIA S.P.A.	-	380,82	-	-	-	-	-	-	-
	POLIMERI EUROPA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	0,50	-
	SICEA S.P.A.	-	-	-	20,40	-	-	-	-	-
	SOTRIS SPA-RA_DISCPE1_4ST	-	-	-	-	-	-	-	-	938,68
	SOTRIS SPA-RA_STOC.TRATTAMENTO	-	-	-	1,27	-	-	-	-	-
	SOTRIS SPA-RA_STOCCAGGIO	-	-	-	-	-	-	-	121,18	-
FORLÌ	ITALBONIFICHE S.R.L.	-	-	-	-	-	1,66	-	-	-
FRIULI	GETEA ITALIA SRL	-	-	2,14	-	-	-	-	-	-
	PETROLTECNICA S.P.A.	3.604,01	-	-	158,68	-	-	72,84	-	-
	ROVERETA S.R.L.	2.441,33	-	61,67	67,28	-	-	467,16	5,64	-
Totale		10.666,41	380,82	1.644,78	40.723,61	366,60	41,45	540,20	140,90	4.983,82

Dettaglio delle operazioni di recupero e/o smaltimento, per CER, anno 2009

CER	Recupero di altre sostanze inorganiche (R5) t/a	Recupero prodotti che captano inquinanti (R7) t/a	Messa in riserva (R13) t/a	Trattamento chimico-fisico (D9) t/a	Incenerimento (D10) t/a	Raggruppamento preliminare (D13) t/a	Ricondizionamento preliminare (D14) t/a	Deposito preliminare (D15) t/a	Discarica t/a
191301*	3.933,00	309,96	65,92	3.123,92	238,43	-	-	121,04	-
191302	6.720,35	70,86	1.578,86	1.883,57	49,86	-	-	0,16	4.908,26
191303*	-	-	-	44,43	-	-	-	-	-
191304	-	-	-	31,00	-	-	-	-	-
191306	-	-	-	318,33	-	-	-	-	75,56
191307*	-	-	-	496,43	78,31	9,04	342,56	9,36	-
191308	13,06	-	-	34.825,93	-	32,41	197,64	10,34	-
Totale	10.666,41	380,82	1.644,78	40.723,61	366,60	41,45	540,20	140,90	4.983,82

Regione Friuli Venezia Giulia

La regione Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta il 22 febbraio 2012 (doc.1074/1,2), ha comunicato di essersi dotata dal 2006 di un sistema informativo *web-based* sui siti inquinati e/o potenzialmente inquinati e aree degradate da irrazionali attività antropiche denominato "Siqui".

Questo sistema permette di gestire i dati dei siti inquinati e/o potenzialmente inquinati e delle aree degradate sia da un punto di vista tecnico/amministrativo che dal un punto di vista geometrico.

Nel caso in esame, Siqui restituisce tra gli altri report un elenco dei siti che rappresenta il "censimento dei siti inquinati e/o potenzialmente inquinati" del Friuli Venezia Giulia e non l'anagrafe.

Attualmente il censimento comprende un elenco di 684 siti non ricompresi all'interno dei perimetri dei siti inquinati di interesse nazionale "SIN Laguna Grado e Marano" e "SIN Trieste".

Questo elenco comprende sia i siti per i quali è stato accertato l'inquinamento, sia i siti per i quali è stato segnalato il potenziale rischio di inquinamento.

La regione Friuli Venezia Giulia ritiene necessario proporre un'ipotesi di anagrafe. In questo caso l'elenco di 229 siti (SIN esclusi) viene ristretto a siti per i quali è già stato avviato il procedimento amministrativo della conferenza dei servizi e, quindi, per i siti che hanno un'evidenza certa di inquinamento.

L'ubicazione puntuale di questi siti ed il loro codice identificativo è pubblicato, nel formato KML di Google Earth, sul sito web della regione.

Un ulteriore sottoinsieme di informazioni che è possibile estrarre comprende un elenco di 94 siti per i quali le procedure amministrative sono terminate con la certificazione di avvenuta bonifica da parte della provincia competente o siti con monitoraggio in corso o con autocertificazione di avvenuta bonifica dell'area per i quali sono state eseguiti interventi di messa in sicurezza di emergenza.

La struttura dati di Siqui è molto complessa ed è difficile poterla descrivere in modo sintetico. Il cuore del sistema si basa su una "tabella sito" che raccoglie i dati identificativi che rendono univoco un sito. A questa tabella si agganciano le tabelle che riportano la storia amministrativa e tecnica del sito.

Questo sistema è condiviso dalla Direzione centrale risorse agricole e forestali ed i forestali usano Siqui per i propri compiti istituzionali relativamente alle segnalazioni di abbandoni rifiuti. In questo caso Siqui è in grado di fornire un censimento anche delle aree degradate da abbandono rifiuti.

Per quanto riguarda la superficie del sito è necessario puntualizzare che attualmente viene creata nel sistema cartografico una geometria che riprende la perimetrazione del sito inquinato/potenzialmente inquinato, inteso però come limite di proprietà e non come estensione areale dell'inquinamento, in quanto questo dato è mutevole nel tempo.

In più, nel caso dei siti potenzialmente inquinati, né il dato dell'estensione della proprietà, né quello dell'estensione presunta dell'inquinamento è disponibile.

Il sistema cartografico utilizza come sfondo la carta tecnica regionale numerica.

Per quanto riguarda i rifiuti rimossi e la loro destinazione finale, questi dati non sono attualmente gestiti dal sistema, pertanto non sono stati forniti.

Regione Lazio

La regione Lazio, con nota pervenuta il 30 marzo 2012 (doc. 1140/1), ha trasmesso le seguenti informazioni.

La regione Lazio, con la legge 9 luglio 1998 n. 27 e sue modifiche e integrazioni in attuazione del decreto legislativo n. 152 del 2006, detta norme in materia di gestione dei rifiuti e per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sostenendo, anche con risorse finanziarie, le iniziative volte alla realizzazione degli interventi per la bonifica ed il conseguente ripristino ambientale dei siti contaminati.

In sinergia con la legge regionale, il piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati è lo strumento di programmazione e pianificazione con il quale la regione, in coerenza con le normative nazionali e regionali definisce:

- l'ordine di priorità degli interventi;
- l'individuazione delle aree da bonificare;
- le modalità per l'intervento di bonifica;
- la stima degli oneri finanziari;

- le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

L'Area bonifica e recupero delle aree e siti inquinati, di recente istituzione, sta costituendo il censimento e l'anagrafe dei siti contaminati e potenzialmente contaminati anche aggiornando le informazioni e le procedure avviate prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 152 del 2006 contenute nei progetti di bonifica, in coordinamento con le altre Amministrazioni coinvolte nell'istruttoria e approvazione degli interventi di bonifica.

Considerato il rilevante numero dei procedimenti afferenti alla competente Area della regione Lazio, per un totale di circa 1250 siti sottoposti a procedure di messa in sicurezza, caratterizzazione ed eventuale bonifica, si è fatto riferimento in via prioritaria ai siti che concorrono con un finanziamento pubblico, quali i siti che rientrano negli Accordi di programma quadro (APQ8), quelli finanziati con il cofinanziamento della Unione europea (nell'ambito del Por Fesr Lazio 2007 -2013, Obiettivo competitività regionale e occupazione – Attuazione dell'Attività 11.2 - bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati), e quelli afferenti a finanziamenti regionali previsti dalla legge regionale n. 27 del 1998, che rappresentano circa il 18 per cento dei siti sottoposti a procedure.

Il restante 80 per cento è costituito da siti a prevalente responsabilità privata (punti vendita carburanti, stabilimenti industriali, aree pubbliche e private, discariche ed ex-disariche, depositi e quant'altro) sottoposti alla vigente normativa (decreto legislativo n. 152 del 2006 e decreto ministeriale n. 471 del 1999).

Completano il quadro dell'attività di controllo dell'Area competente alcuni siti (438 in origine, di cui oggi 405 risolti e 33 con intervento in corso di ripristino/bonifica) individuati nella sentenza di condanna della Corte di giustizia europea del 26 aprile 2007 - procedura d'infrazione 2003/2077 - Causa C-135/05.

Tali siti riguardano prevalentemente ex-disariche, depositi incontrollati ed abbandoni di rifiuti.

Un'ulteriore attività di controllo avviene con l'istruttoria delle segnalazioni che pervengono regolarmente all'area competente, effettuate dalle autorità operanti sul territorio regionale in materia ambientale.

I dati riportati sono riferiti al 30 aprile 2010, fermo restando che il censimento a disposizione dell'area è aggiornato in tempo reale con le comunicazioni che pervengono quotidianamente dagli enti ed amministrazioni coinvolte nell'applicazione del Titolo V alla Parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006:

Provincia	Siti inseriti negli APQ8/ L.R. 27/98	Siti inseriti nel POR 2007-2013 *	n. siti al 30/4/2010 PdB	n. siti censiti a Marzo 2012
Frosinone	70	41	65	79
Latina	9		86	121
Rieti	16		15	25
Roma	10	1	276	384
Viterbo	10		99	121
Tot.parz.			541	730
TOTALE	115	42	698	887

* di cui 41 interventi ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di Frosinone e 1 ricadente nel Sito di Interesse Nazionale della Valle del Sacco

L'anagrafe è stata organizzata in cinque sezioni:

- sezione anagrafica: contenente sia le informazioni generali che riguardano la storia del sito (proprietario responsabile dell'inquinamento, soggetto a cui compete l'intervento di bonifica, stato e tipo dell'attività) sia le informazioni relative alla sua localizzazione;
- sezione tecnica: al cui interno sono riportate le informazioni relative alle principali sostanze rilevate nelle diverse matrici ambientali caratteristiche delle sorgenti di inquinamento e ad alcuni dati di caratterizzazione del sito;
- sezione procedurale: dedicata agli atti formali, contenente la storia e l'iter procedurale del sito (ordinanze, comunicazioni, progetti, autorizzazioni, certificazioni);
- sezione interventi di bonifica e controlli sul sito: in cui sono riportate, per i siti con progetto definitivo approvato, le principali informazioni sulle modalità e le tecniche di bonifica adottate e i controlli effettuati;
- sezione finanziaria: contenente le informazioni sui prospetti di spesa relativi agli interventi realizzati sul sito.

La situazione odierna consiste nel 70 per cento circa di siti potenzialmente contaminati, cioè siti con superamento delle csc.

Il numero reale dei siti contaminati accertati si aggira intorno all'8 per cento della totalità dei siti; i siti per i quali sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza raggiungono il 90 per cento del totale; il numero di casi risolti è circa il 2 per cento considerato che la normativa può prevedere, nelle procedure semplificate, la conclusione del procedimento per autocertificazione.

Regione Liguria

La regione Liguria, con nota pervenuta il 21 febbraio 2012 (doc.1079/1,2), ha comunicato di aver istituito l'anagrafe con deliberazione della giunta regionale n. 1292 del 25 ottobre 2011 che tiene conto delle anagrafi a suo tempo predisposte dalle province.

La regione, in merito alle richieste formulate dalla Commissione, ha fornito i seguenti dati:

Siti potenzialmente contaminati	Siti contaminati accertati	Siti dove sono avviati interventi di messa in sicurezza d'emergenza	Siti dove sono avviati interventi di bonifica	Siti certificati
81	119	8	70	50

Sono state, altresì, fornite le informazioni richieste in merito ai quantitativi di rifiuti pericolosi e non prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda riportate nella tabella seguente:

CER	Q.tà [kg]	Destinazione	
		Regione	Fuori Regione
191301	1.760	0	100%
191302	1.276.320	100%	0
191303	0		
191304	0		
191305	464.020	0	100%
191306	210	100%	0
191307	90.719	81%	19%
191308	88.825	78%	22%

Regione Lombardia

La regione Lombardia, con nota pervenuta il 17 febbraio 2012 (doc.1064/1,2), ha comunicato i seguenti dati aggiornati al 1 febbraio 2012:

- n. 1879 siti potenzialmente contaminati
- n. 853 siti contaminati
- n. 1238 siti bonificati (procedure ordinarie e procedure semplificate).

La regione ha altresì trasmesso un database con i dati relativi ai singoli procedimenti inseriti in anagrafe allo scopo di consentirne la ricostruzione dello stato di avanzamento.

Con nota pervenuta il 22 marzo 2012 (doc.1135/1) sono stati forniti anche i dati in merito ai quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda (codici Cer 19.13.01*, 19.13.02, 19.13.03*, 19.13.04, 19.13.05*, 19.13.06, 19.13.07*, 19.13.08) e alla destinazione ultima di tali rifiuti.

I dati, suddivisi tra produzione, destino e gestione, sono stati estratti dalla banca dati Mud e forniti da Arpa Lombardia, nonché risultano aggiornati al 2009 (ultimo dato disponibile).

- Produzione

L'estrazione dei dati tiene conto del fatto che, in tema di bonifiche, la produzione dei rifiuti da parte di ditte non "residenti" in Lombardia viene dichiarata, sulla base della sede legale, in altre regioni. Per tale motivo sono stati estratti anche i dati Mud delle altre regioni (per le quali è disponibile soltanto il dato "grezzo" e non depurato da eventuali errori).

Per la regione Lombardia risulta una produzione di circa 164.144 tonnellate (di cui circa 139.882,3 tonnellate dichiarate da ditte lombarde e 24.262,56 tonnellate dichiarate da ditte non "residenti" in Lombardia).

Di seguito viene riportato il dettaglio della produzione suddivisa per singolo Cer:

CER	191301	191302	191303	191304	191306	191307	191308	TOTALE
Produzione totale LOMBARDIA	44.328,55	63.091,86	49,75	4,8	71,89	1.159,255	55.438,77	164.144,88
	27,01%	38,44%	0,03%	0,00%	0,04%	0,71%	33,77%	100 %

Fonte: interrogazione banca dati MUD ARPA 2009

- Destino e gestione

Anche in questo caso sono stati interrogati i Mud sia della Lombardia che delle altre regioni, sia per verificare il destino dei rifiuti, sia per verificare l'operazione a cui sono stati sottoposti:

Somma di q(kg)	CodiceRifiuto						
Regione	191301	191302	191303	191306	191307	191308	Totale complessivo
BELGIO	-						-
CAMPANIA					-	8.655,26	8.655,26
EMILIA-ROMAGNA	3.262.295,72	6.116.857,44	34.540,00	48.880,00	338.293,13	32.816.526,41	42.617.392,71
FRANCIA					210.860,00		210.860,00
GERMANIA	23.967.200,00		-		81.440,00		24.048.640,00
LAZIO					-	69.615,55	69.615,55
LIGURIA		1.170.720,00			9.186,28	1.888,51	1.181.794,79
LOMBARDIA	3.941.584,47	28.943.173,77		26.920,00	547.501,80	22.600.409,53	56.059.589,57
MARCHE					2.015,53	6.619,97	8.635,51
PIEMONTE	13.234.280,00	21.800.910,41	-		129.053,30	21.804,64	35.186.048,35
PUGLIA	207,24					-	207,24
SARDEGNA	42,05					892,02	934,07
SICILIA							-
TOSCANA	121.006,50					5.437,42	126.443,92
VENETO	1.402.954,21	788.348,00			74.889,96	43.447,77	2.309.639,94
Totale complessivo	45.929.570,19	58.820.009,62	34.540,00	75.800,00	1.393.240,00	55.575.297,08	161.828.456,90

E' stato, inoltre, trasmesso un cd contenente le estrazioni relative agli ultimi dati disponibili del 2009 complete anche dei dati dettagliati sulla produzione e sui destini dei rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica.

Regione Marche

La regione Marche, con nota pervenuta il 13 febbraio 2012 (doc. 1056/1), ha fornito le seguenti informazioni:

- l'anagrafe è stata istituita ed implementata; l'ultimo aggiornamento è stato effettuato per le notifiche pervenute entro il 31 dicembre 2009, sono in via di validazione i dati relativi alle informative pervenute entro il 31 dicembre 2010.;
- la struttura dell'anagrafe, al fine di garantire la continuità delle informazioni, è quella adottata ai sensi del decreto ministeriale n. 471 del 1999, attualizzata secondo le prescrizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- il numero di siti potenzialmente contaminati è di 81 unità;
- il numero dei siti contaminati accertati, con procedimenti in corso, è di 297 unità;
- i siti per i quali sono stati avviati interventi di messa in sicurezza sono 673;
- i siti per i quali sono stati avviati interventi di bonifica sono 68;
- con riferimento ai siti bonificati sono stati indicati 295 siti, comprendenti sia quelli ccn certificazione di avvenuta bonifica da parte della provincia sia quelli per i quali sono state prodotte autocertificazioni o analisi di rischio senza superamento delle csr.

Si deve osservare, in prima battuta, come nessuna risposta sia stata fornita dalla regione in merito alle informazioni richieste sui rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle attività di bonifica, il che lascia supporre che o la regione non abbia disponibilità dei dati

richiesti (ma in tal caso avrebbe potuto fornire un riscontro in tal senso) ovvero che non abbia inteso metterli a disposizione della Commissione.

Quanto ai siti bonificati, va evidenziato che i dati forniti dalla regione riguardano sia i siti destinatari di certificazione provinciale sia quelli per i quali è prevista la procedura semplificata.

Regione Molise

La regione Molise, con nota del 1 giugno 2012 (doc 1258/1,2), ha comunicato quanto segue:

1) L'Arpa Molise dispone di un applicativo software *web oriented* accessibile tramite il sito dell'Ente.

L'applicativo sviluppato interamente a cura dell'Area sviluppo informatico e sistemi informativi dell'Arpa Molise è nato conformemente a quanto richiesto dal decreto ministeriale n. 471 del 1999 ed è stato successivamente adeguato al decreto legislativo n. 152 del 2006.

2) I dati inseribili nell'applicativo sono i seguenti:

- anagrafica del sito
- matrici ambientali interessate
- procedura di attivazione del sito
- atti formali prodotti dai soggetti interessati {riferiti sia a quanto previsto dal decreto ministeriale n. 471 del 1999 che al T.U.A.}
- interventi tecnici eseguiti

L'accesso all'applicativo è consentito secondo vari livelli di responsabilità dell'utente, che nelle previsioni dell'Agenzia sono stati catalogati in base alle seguenti circostanze:

- accesso libero con restrizione alle sole informazioni di base del sito;
- accesso con password in sola lettura a tutte le informazioni riguardanti il sito;
- accesso con password in inserimento e modifica alle informazioni del sito.

3) N° siti potenzialmente contaminati: 0

4) N° siti contaminati accertati: 2 (6,7 e 6 Ha)

5) N° siti con interventi di Mise: 1

6) N° siti con interventi di bonifica: 3

7) N° siti bonificati: 0

Regione Piemonte

La regione Piemonte, con nota del 20 febbraio 2012 (cfr. doc. 1073/1,2), ha comunicato di aver istituito un'anagrafe dei siti contaminati nell'ambito del sistema informativo regionale ambientale (Sira).

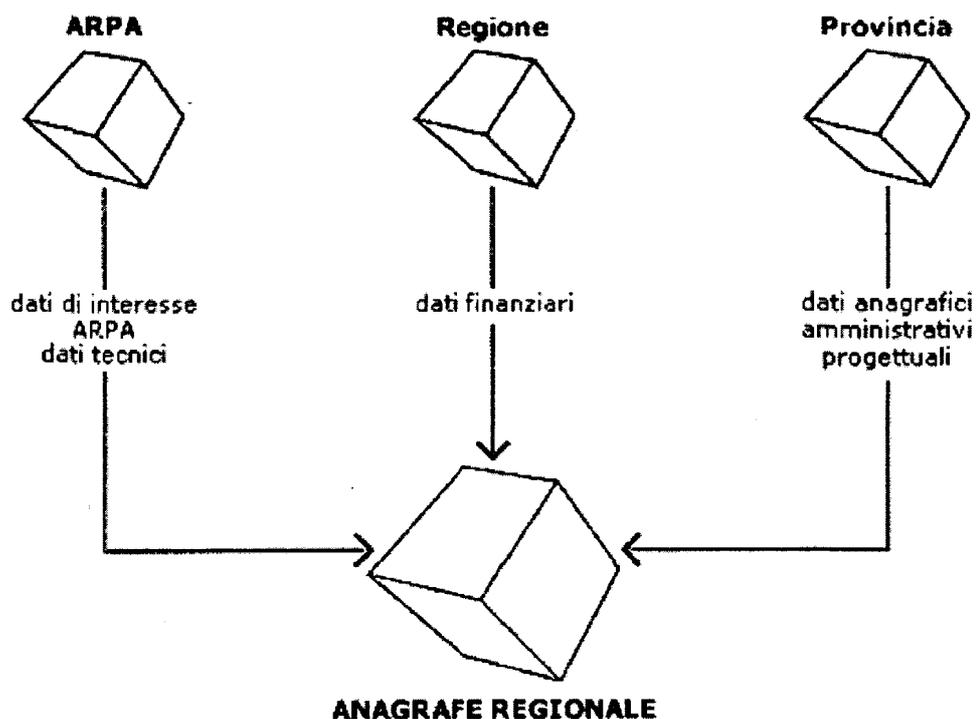
In particolare, è stato realizzato, a tutela del principio di autonomia organizzativa e di responsabilità degli enti locali nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi ad essi conferiti, un modello organizzativo che conserva alle Anagrafi provinciali una struttura autonoma, garantendone comunque la coerenza a livello regionale.

Il contenuto informativo dell'anagrafe alla base del sistema realizzato si presenta suddiviso nelle seguenti cinque sezioni:

- sezione anagrafica
- sezione tecnica
- sezione procedurale
- sezione interventi ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006 (ex decreto ministeriale n. 471 del 1999)
- sezione finanziaria.

La gestione dell'anagrafe vede il coinvolgimento di numerosi soggetti, ma i principali sono naturalmente quelli che intervengono nel ciclo di gestione di un sito contaminato, dalla registrazione nell'anagrafe alle fasi di caratterizzazione e messa in sicurezza, all'approvazione dei progetti, ai controlli ed alla certificazione finale.

I soggetti coinvolti nella costruzione dell'anagrafe regionale dei siti contaminati ed il loro ruolo sono illustrati nella figura sottostante.



Alla data del 30 gennaio 2012 il totale dei siti inseriti nell'anagrafe ammonta a 1315.

Il numero di siti potenzialmente contaminati è di 402, e si intendono tutti quelli che non superano la contaminazione soglia di rischio e tutti i siti inseriti ai sensi del decreto ministeriale n. 471 del 1999, esclusi quelli per i quali è stata accertata l'assenza di contaminazione.

I siti contaminati accertati (caratterizzati dal superamento della csr, che possiedono un progetto definitivo o operativo approvato e, comunque, aventi almeno un intervento di bonifica inserito) sono risultati essere 466 ed, in particolare, 320 con procedimento di bonifica ancora in atto e 146 con procedura di bonifica conclusa.

Il numero di siti per i quali sono stati avviati interventi di messa in sicurezza è di 819 su 1315 presenti in Asco ed, in particolare, per 336 siti l'intervento di bonifica si è risolto con la sola messa in sicurezza che ha consentito di pervenire al ripristino delle condizioni iniziali del sito; per altri 28 non vi è stato superamento della contaminazione soglia di rischio a seguito dell'analisi di rischio.

I siti per i quali sono stati avviati gli interventi di bonifica sono risultati essere in totale 352. Di questi, 206 presentano ancora la procedura di bonifica aperta ed i restanti 146 hanno procedura conclusa.

Il numero di siti bonificati (con certificazione della provincia) è di 146. Esistono tuttavia alcuni siti per i quali è stato considerato concluso il procedimento, ma per i quali, al momento, non è ancora stato inserito alcun atto di certificazione.

La regione Piemonte ha fornito anche le informazioni in merito alle superfici contaminate (solo per suolo e sottosuolo). Tali informazioni sono riportate nella tabella seguente:

	SUPERFICIE CONTAMINATA AGGERTATA mq.	SUPERFICIE CONTAMINATA STIMATA mq.
Siti Potenzialmente Contaminati	441.426	3.322.194
Siti Contaminati Accertati	2.802.480	11.188.338
Siti con Interventi di bonifica avviati	89.669	394.281
Siti bonificati	2.252.242	9.857.193
TOTALE	5.585.817	24.762.006

Legenda:

- **Superficie contaminata stimata** è la superficie in mq che si presume contaminata al momento dell'inserimento del sito in Anagrafe.
- **Superficie contaminata accertata** è la superficie in mq accertata dagli elaborati progettuali.

Le informazioni sulla quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi (volumi per suolo, sottosuolo e acque sotterranee), ancorchè non esaustive come dichiarato dalla stessa regione Piemonte, sono riportate nella seguente tabella:

	Volume da progetto mc	Volume effettivo mc
Suolo + Sottosuolo	458.917	50.614
Acque Sotterranee	228.950	0

Volume da progetto: Sono i valori desunti dal progetto definitivo approvato.

Volume effettivo: Valori ricavabili a consuntivo, al termine dell'intervento.

Regione Puglia

La regione Puglia, con nota pervenuta il 13 febbraio 2012 (doc.1047/1), ha dichiarato di aver predisposto un'anagrafe, attualmente in fase di implementazione attraverso l'introduzione di nuovi campi.

Attualmente i dati sono archiviati in formato Excel, pertanto si deve ritenere che l'anagrafe, pur essendo stata istituita, non sia stata popolata.

Le informazioni trasmesse in merito al numero di siti potenzialmente contaminati, contaminati e bonificati sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 1: siti contaminati e potenzialmente contaminati sul territorio pugliese

Tipologie	N.	PC	MISE	Car	Contaminati	MISP	Bonifica	Bonificati	Monitoraggio
Ex discariche	148	56	0	43	92	92	0	0	0
Distributori	70	41	9	8	29	0	26	1	8
Sinistri	18	8	0	1	10	0	9	0	0
Siti vari	63	49	3	4	14	3	10	0	3
Totale	298	98	12	56	200	95	45	1	11

PC: siti potenzialmente contaminati; MISE: messa in sicurezza di emergenza; Car: sito caratterizzato o in fase di caratterizzazione e in attesa di ulteriori azioni (MISP, bonifica ecc.); Contaminati: siti per i quali è stata accertata la contaminazione; MISP: messa in sicurezza permanente in corso o in attesa di certificazione; Bonifica: siti in corso di bonifica o in attesa della certificazione; Bonificati: siti per i quali è stata rilasciata certificazione; Monitoraggio: siti per i quali è attivo il monitoraggio delle acque sotterranee; Ex discariche: siti adibiti a discarica, sia incontrollate (esercite per ordinanza contigibile ed urgente), sia discariche controllate; Distributori: punti vendita carburanti; Sinistri: sversamenti accidentali di materiale contaminante; Siti vari: siti contaminati per effetto delle attività in aree produttive o per abbandono di materiale contaminante.

Come si evince dalla tabella, è stato bonificato un solo sito, rientrante nella tipologia "distributori", mentre sono state eseguiti 95 interventi di messa in sicurezza permanente, prevalentemente su ex discariche.

Per 45 siti sono in corso gli interventi di bonifica o, comunque, manca la certificazione di avvenuta bonifica da parte della provincia.

In merito alle richieste inerenti i rifiuti prodotti da attività di bonifica, la risposta della regione Puglia è meramente apparente in quanto, a fronte di una rappresentata complessità derivante dall'assenza di interoperabilità tra l'anagrafe e il sistema Sistri (peraltro non entrato in vigore), nessun dato è stato fornito.

Anche a volere ritenere plausibile la difficoltà evidenziata dalla regione non può non evidenziarsi come sarebbe stato sufficiente trasmettere i dati risultanti dalle banche dati Mud, così come fatto da altre regioni.

Regione Sardegna

La regione Sardegna, con nota pervenuta il 13 febbraio 2012 (doc. 1052/1, 2), ha fornito le seguenti informazioni:

- l'anagrafe dei siti contaminati ha assemblato e gestito i dati precedentemente raccolti fino al 2004 e li ha implementati fino al 2008. Le fasi di validazione sono ancora in corso. E' in fase di avvio l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati con le validazioni di legge a tutto il 2011;
- la struttura dell'anagrafe è articolata sulla base dei contenuti minimi indicati da Anpa ora Ispra;
- i siti potenzialmente contaminati sono 403;
- i siti contaminati sono 171;
- per 53 siti sono stati avviati interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- per 37 siti sono stati avviati interventi di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza;
- per 28 siti sono stati avviati interventi di bonifica e ripristino ambientale;
- i siti bonificati con certificazione della provincia sono 5.

La regione Sardegna ha indicato i dati relativi alle superfici di territorio interessate solo per i SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese e Porto Torres nonché per l'area industriale di Ottana.

In riferimento ai rifiuti prodotti dalle attività di bonifica, la regione Sardegna ha fornito i dati ricavati dalle dichiarazioni Mud dalle quali emerge che nel 2008 in regione sono stati

prodotti ingenti quantitativi di rifiuti speciali che derivano dalle attività di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda.

Tale flusso di rifiuti ammonta a 3.355.138 tonnellate, corrispondenti al 44,5 per cento del flusso totale di rifiuti speciali a livello regionale.

Nella nota trasmessa dalla regione Sardegna, si segnala che l'80,3 per cento del quantitativo prodotto di questo gruppo di rifiuti (2.695.572 tonnellate) è prodotto da un soggetto che è intervenuto con attività di bonifica:

- in un sito in provincia di Cagliari (nel territorio del comune di Assemmini), producendo 1.036.977 tonnellate (di cui 889.076 tonnellate autogestite, ossia sono prodotti nell'unità locale ed è effettuata l'attività di smaltimento D9)
- in un sito in provincia di Sassari (nel territorio del comune di Porto Torres), producendo 1.658.595 tonnellate (di cui 1.657.613 tonnellate autogestite con trattamento D9 come sopra).

Il 97,5 per cento (2.627.2361 tonnellate) dei rifiuti prodotti da questo soggetto, presente sia nell'area di Assemmini che in quella di Porto Torres, sono "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti da operazione di risanamento delle acque di falda, diversi dalla voce 191307" (Cer 191308); con riferimento a tale tipologia di rifiuto, il soggetto infatti tratta con processi chimico-fisici l'acqua proveniente dai pozzi di emungimento di falda che garantiscono la barriera idraulica di contenimento della contaminazione presente in alcune zone del suolo e sottosuolo interne al sito.

È previsto che le acque disinquinata in uscita dalla linea di trattamento siano riutilizzate nei cicli produttivi del sito.

In generale, analizzando i quantitativi totali prodotti in base alla tipologia di rifiuti, risulta che tra questi rifiuti prevalgono in particolar modo rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti da operazione di risanamento delle acque di falda, diversi dalla voce 19.13.07 (Cer 19.13.08) con 3.198.8401 tonnellate prodotte (il 95 per cento del totale dei rifiuti da bonifica); seguono poi flussi minori di rifiuti pericolosi, quali i rifiuti con il codice Cer 19.13.07 (rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti da operazione risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose) che ammontano a 149.583 tonnellate (il 4 per cento del totale dei rifiuti da bonifica) e altri rifiuti pericolosi e non in quantità minori.

Nessuna informazione è stata fornita alla Commissione sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti, sebbene tale dato fosse stato esplicitamente richiesto.

Per quanto nella nota summenzionata non sia esplicitato il soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività di bonifica, deve ritenersi che si tratti della Syndial, unico soggetto presente sia nel sito industriale di Assemmini che in quello di Porto Torres con massicci interventi di barrieramento idraulico delle acque di falda che generano la copiosa produzione di rifiuti allo stato liquido.

Regione siciliana

La regione siciliana, con nota pervenuta il 1° marzo 2012 (doc.1085/1), ha trasmesso le seguenti informazioni: i siti contaminati inseriti nell'anagrafe sono n. 45. Ogni sito è individuato in modo univoco attraverso l'indicazione del foglio o dei fogli di mappa o delle particelle oggetto di contaminazione.

Per ognuno di essi l'ingresso in anagrafe è avvenuto con "atto ufficiale", così come previsto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, attraverso l'emissione di apposito decreto.

I siti potenzialmente contaminati accertati sono 642, come risulta dal piano delle bonifiche aggiornato a novembre 2011.

Da questi elenchi sono esclusi i siti ricadenti all'interno dei diversi SIN in quanto di competenza ministeriale e i siti di ridotte dimensioni (art. 249 del T.U. A.).

I siti per cui sono stati avviati interventi di messa in sicurezza di cui al punto 5 sono n. 388. I siti inseriti sono quelli per cui sono stati effettuati o sono in itinere interventi di Misp.

I siti per i quali sono stati avviati interventi di bonifica sono in tutto 9 e comprendono sia quelli in cui sono stati avviati interventi di bonifica, sia quelli in cui tali interventi sono stati ultimati sulla base del decreto ministeriale n. 471 del 1999.

In riferimento agli interventi conclusi, ad oggi non risultano siti bonificati con certificazione da parte delle province, non tenendo conto né dei siti ricadenti all'interno dei diversi SIN né dei siti di ridotte dimensioni.

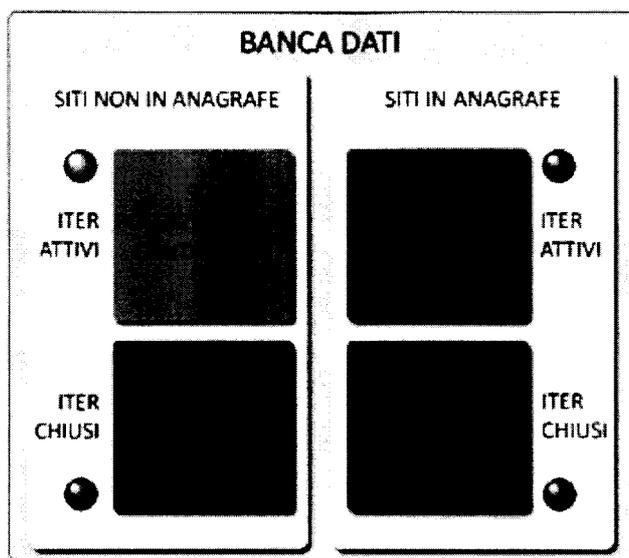
Regione Toscana

La regione Toscana, con nota pervenuta il 14 febbraio 2012 (doc. 1065/1,2), ha dichiarato che la realizzazione del "Progetto anagrafe" è stata avviata nel 2009.

Nel 2011 è stato pubblicato (con consultazione libera) l'elenco dei siti interessati da procedimento di bonifica, sia quelli iscritti all'anagrafe di cui all'articolo 251 del decreto legislativo n. 152 del 2006 che quelli non iscritti.

All'elenco sono state associate alcune informazioni di sintesi relative al procedimento in corso o concluso. È importante evidenziare come, nel corso del 2011, siano stati messi in atto un serie di interventi finalizzati ad ottimizzare la disponibilità e la qualità delle informazioni presenti nell'anagrafe.

Con riferimento alla struttura dell'anagrafe, occorre precisare che l'anagrafe costituisce un sottoinsieme di una banca-dati più ampia. Le informazioni inserite all'interno della banca-dati e quelle inserite all'interno dell'anagrafe sono rappresentate nella figura seguente:



In riferimento alla richiesta della Commissione sono stati forniti i seguenti dati:

- siti potenzialmente contaminati: 477, rappresentano il 17 per cento dei complessivi 2826 siti inseriti in banca dati per un totale di 3.524.878 metri quadrati a terra;

- siti contaminati: 1050, rappresentano il 37 per cento dei siti inseriti in banca dati per un totale di 53.292.982 metri quadrati a terra, 49.786.248 metri quadrati a mare, 25.136.752 metri quadrati a mare;
- siti per i quali sono stati avviati interventi di messa in sicurezza: informazione al momento non disponibile in quanto sono in corso chiarimenti sulla definizione stessa di tale tipologia di interventi che possono riguardare sia misure di prevenzione che di messa in sicurezza d'emergenza vera e propria;
- siti per i quali sono avviati interventi di bonifica: 324, rappresentano l'82 per cento dei 395 in fase di bonifica, per un totale di 24.990.348 metri quadrati a terra;
- siti bonificati con certificazione di avvenuta bonifica: 257, rappresentano il 9 per cento dei complessivi 2826 siti inseriti in banca dati pari a 5.585.427 metri quadrati.

In merito alle richieste inerenti i rifiuti prodotti da attività di bonifica, la risposta della regione Toscana è stata particolarmente apprezzata dalla Commissione in quanto i dati risultano essere dettagliati ed adeguatamente documentati.

Per la produzione dei dati sono stati utilizzati come riferimento i Mud dell'anno 2010 (relativi alla produzione e gestione dei rifiuti nell'anno 2009).

Nelle tabelle seguenti, per ciascun Cer, è riportata la ripartizione percentuale della destinazione in Toscana e fuori Toscana. Solo in un caso la destinazione è costituita da un altro paese europeo (Germania per Cer 19.13.01*). In un altro caso sono state effettuate operazioni di recupero, per modeste quantità (codice Cer 19.13.07*).

Produttori

Anno	CER	Peric.	Descrizione CER	Produzione t/anno	A Terzi	
					Toscana	Fuori Toscana
2009	191301	P	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	561	96%	4%
2009	191302		rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	7.510	47%	53%
2009	191305	P	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	68	100%	0%
2009	191306		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	1.907	91%	9%
2009	191307	P	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	362	83%	17%
2009	191308		rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	27.465	99%	1%

Produttori che gestiscono										
Anno	CER	Peric.	Descrizione CER	Produz.	Da Terzi	Gestione			A Terzi	
						Recupero	Smaltimento	Deposito preliminare	Toscana	Fuori Toscana
						t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	
2009	191308		rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	931.066	0	0%	100%	0%	0%	0%

Regione Umbria

La regione Umbria, in attuazione alle normative ambientali in materia di bonifica di siti inquinati, si è dotata di strumenti di pianificazione sin dal 1988 (doc. 1184/1,2).

L'ultimo piano regionale per la bonifica delle aree inquinate è stato approvato con deliberazione del consiglio regionale 5 maggio 2009 n. 301.

Detto piano, redatto in attuazione alla normativa nazionale, aggiorna i precedenti atti di pianificazione e raggruppa i siti su cui effettuare interventi e/o indagini finalizzate alla bonifica in 5 liste.

In particolare:

- la Lista A1: siti inseriti in anagrafe di competenza pubblica;
- la Lista A2: siti di competenza pubblica e/o privata a forte presunzione di contaminazione;
- la Lista A3: siti notificati ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto ministeriale n. 471 del 1999;
- la Lista A4: aree vaste da sottoporre a specifico monitoraggio ambientale;
- la Lista A5: siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale ai sensi dell'articolo 252 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Ogni sito è identificato attraverso quattro sezioni:

A. sezione anagrafica, contenente:

- identificazione, individuazione e destinazione d'uso del sito, data di inserimento in anagrafe, tipo di attività svolta sul sito;
- tipologia e durata dell'intervento;
- soggetti interessati.

B. sezione tecnica, contenente:

- identificazioni delle sostanze rilevate nelle diverse matrici ambientali che superano i limiti tabellari;
- le principali sorgenti di inquinamento presenti nel sito;
- ulteriori elementi caratterizzanti il sito quali presenza di falda e di pozzi, informazioni sull'accessibilità del sito.

C. sezione procedurale, contenente la storia procedurale e l'iter amministrativo del sito.

D. sezione finanziaria, contenente le indicazioni sui costi degli interventi di bonifica, sui soggetti coinvolti.

Così come già illustrato in premessa, la regione Umbria, con deliberazione della giunta regionale n. 952 del 2011, ha provveduto ad aggiornare, per l'anno 2011, in conformità ai disposti dell'articolo 251 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale n. 11 del 2009, l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica.

I siti compresi nell'anagrafe sono pari a 120, di cui 79 nella provincia di Perugia e 41 nella provincia di Terni.

E' da rilevare come nell'anagrafe non sono compresi gli 88 siti di ridotte dimensioni di cui all' art. 249 del decreto legislativo n. 152 del 2006 né il sito di interesse nazionale "Terni Papigno".

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative ai siti ricompresi nell'anagrafe, suddivisi per provincia.

	Provincia Perugia		Provincia Terni		N. siti totali
	N. siti	Superfici (Ha)	N. siti	Superfici (Ha)	
N.siti iscritti nell'Anagrafe	79	-	41	-	120
N. siti potenzialmente contaminati	22	* -	22	* -	44
N. siti contaminati accertati	50	** 2.232,90	14	26,90	64
N. siti con interventi MISE avviati	7	42,90	2	22,90	9
N. siti con interventi bonifica avviati	43	** 2.190,00	12	4,00	55
N. siti bonificati	7	2,40	5	5,50	12

* Dato complessivo non quantificabile in ragione delle indagini in corso

** Datto valore comprende le superfici riguardanti la contaminazione dei terreni e le aree in cui è stata accertata la contaminazione delle acque sotterranee

Si riportano nella tabella sottostante le informazioni riguardanti i siti oggetto di interventi di bonifica di cui all'articolo 249 del decreto legislativo n. 152 del 2006 pari a 88, di cui 75 nella provincia di Perugia e 13 nella provincia di Terni.

	N. siti Prov. Perugia	N. siti Prov. Terni	N. siti totali
Segnalazioni Pervenute	75	13	88
N. siti bonificati	52	10	62
N. siti con interventi bonifica avviati	13	3	16
Indagini preliminari	10	0	10

Relativamente ai quantitativi di rifiuti prodotti nelle operazioni di bonifica, la provincia di Terni ha comunicato che, nell'anno 2011, ha effettuato controlli sui seguenti rifiuti:

- rifiuti con Cer 170504, ovvero terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla Voce 170503*: circa 2.901 tonnellate, di cui 381 inviate a recupero in impianti fuori regione e 2.520 inviate a smaltimento in impianti sempre fuori regione;
- rifiuti con Cer 161001*, soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose: circa 22 tonnellate inviate in impianti di smaltimento siti fuori regione.

Regione autonoma della Valle d'Aosta

La regione Autonoma della Valle d'Aosta, con nota pervenuta il 6 marzo 12 (doc. 1093/1,2), ha fornito le seguenti informazioni:

- 1) Stato implementazione dell'anagrafe dei siti contaminati:
 - a. l'anagrafe è stata avviata sin dal gennaio 2000 ed è gestita dalla struttura regionale competente in materia di bonifica siti contaminati, attualmente rappresentata dal Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti;
 - b. l'anagrafe è implementata con regolarità e riporta tutte le informazioni inerti il procedimento di bonifica dall'avvio alla conclusione della procedura;
- 2) Struttura dell'anagrafe: l'anagrafe riporta le seguenti informazioni:
 - a. comune e località in cui è ubicato il sito contaminato;
 - b. soggetto responsabile della contaminazione o del procedimento;
 - c. proprietario del sito contaminato;
 - d. data dell'evento;
 - e. tipologia della contaminazione
 - f. data notifica dell'evento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - g. data di notifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
 - h. data di verifica degli effetti conseguenti agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
 - i. data di emissione del certificato di avvenuta esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
 - j. data presentazione del piano di caratterizzazione;
 - k. data di approvazione del piano di caratterizzazione;
 - l. data di presentazione del Progetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente;
 - m. data di approvazione del Progetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente;
 - n. costo della bonifica;
 - o. data di emissione del certificato di avvenuta bonifica e/o messa in sicurezza permanente.

L'anagrafe è, inoltre, integrata con tutte le informazioni inerenti le risultanze delle Conferenze dei servizi previste per l'istruttoria e l'approvazione delle diverse fasi e con il monitoraggio degli interventi previsti dai progetti di bonifica e/o messa in sicurezza permanente.

- 3) Numero dei siti potenzialmente contaminati (esclusi i siti per i quali è già stata accertata una contaminazione): attualmente i siti in fase di caratterizzazione e potenzialmente contaminati sono 14.
- 4) Numero di siti contaminati accertati: n. 12.
- 5) Numero di siti per i quali sono stati avviati interventi di messa in sicurezza: attualmente i siti interessati ad interventi di messa in sicurezza sono 8.
- 6) Numero di siti per i quali sono stati avviati interventi di bonifica: attualmente i siti interessati ad interventi di bonifica sono 7.
- 7) Numero di siti bonificati (con certificazione da parte della Regione): n. 22.

In merito al dato relativo alle superfici di territorio interessate alla contaminazione, si precisa che l'informazione non è presente nell'anagrafe e la stessa deve essere estrapolata dai singoli procedimenti.

In merito alle informazioni richieste sui quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda, si precisa che tale informazione è desumibile dai dati del catasto dei rifiuti, gestito dall'Arpa della Valle d'Aosta.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva degli ultimi 5 anni disponibili ufficialmente: